

T-472/09 e T-55/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un’infrazione all’articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione delle forme sostanziali – Base giuridica – Eccesso di potere e sviamento della procedura – Ammende – Massimale previsto all’articolo 23, paragrafo 2, del regolamento n. 1/2003 – Ricorso di annullamento – Decisione di modifica – Irricevibilità. SP SpA contro Commissione europea.
T-489/09, T-490/09 e T-56/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un’infrazione all’articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione delle forme sostanziali – Base giuridica – Eccesso di potere e sviamento di procedura – Ammende – Durata dell’infrazione – Proporzionalità – Prescrizione – Ricorso di annullamento – Decisione di modifica – Irricevibilità. Leali SpA, Acciaierie e Ferriere Leali Luigi SpA contro Commissione europea.
T-69/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un’infrazione all’articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione delle forme sostanziali – Base giuridica – Istruzione della causa – Definizione del mercato – Violazione dell’articolo 65 CA – Ammende – Circostanze attenuanti – Proporzionalità. Industrie Riunite Odolesi SpA (IRO) contro Commissione europea.
T-70/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un’infrazione all’articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione

		delle forme sostanziali – Incompetenza – Base giuridica – Violazione dei diritti della difesa – Principio della buona amministrazione, della proporzionalità e della parità delle armi – Criteri di imputazione – Definizione del mercato – Violazione dell'articolo 65 CA – Ammende – Prescrizione – Gravità – Durata. Feralpi Holding SpA contro Commissione europea.
T-83/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un'infrazione all'articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione delle forme sostanziali – Competenza della Commissione – Base giuridica – Consultazione del comitato consultivo in materia di intese e posizioni dominanti – Diritti della difesa – Definizione del mercato geografico – Applicazione del principio della lex mitior – Violazione dell'articolo 65 CA – Ammende – Gravità e durata dell'infrazione – Circostanze attenuanti – Proporzionalità – Applicazione della comunicazione sulla cooperazione del 1996. Riva Fire SpA contro Commissione europea.
T-85/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un'infrazione all'articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Eccesso di potere – Diritti della difesa – Infrazione unica e continuata – Ammende – Fissazione dell'importo di partenza – Circostanze attenuanti – Durata del procedimento amministrativo. Alfa Acciai SpA contro Commissione europea.
T-90/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un'infrazione all'articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione

		delle forme sostanziali – Competenza della Commissione – Diritti della difesa – Accertamento dell'infrazione – Ammende – Recidiva – Circostanze attenuanti – Cooperazione – Competenza giurisdizionale estesa al merito. Ferriere Nord SpA contro Commissione europea.
T-91/10,	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un'infrazione all'articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Violazione delle forme sostanziali – Base giuridica – Diritti della difesa – Ammende – Gravità e durata dell'infrazione – Circostanze attenuanti – Presa in considerazione di una sentenza d'annullamento in una causa connessa. Lucchini SpA contro Commissione europea.
T-92/10	9 dicembre 2014	Concorrenza – Intese – Mercato del tondo per cemento armato in barre o in rotoli – Decisione che constata un'infrazione all'articolo 65 CA, dopo la scadenza del Trattato CECA, in base al regolamento (CE) n. 1/2003 – Fissazione dei prezzi e dei termini di pagamento – Limitazione o controllo della produzione o delle vendite – Eccesso di potere – Diritti della difesa – Infrazione unica e continuata – Ammende – Fissazione dell'importo di partenza – Circostanze attenuanti – Durata del procedimento amministrativo. Ferriera Valsabbia SpA, Valsabbia Investimenti SpA contro Commissione europea.
T-291/11	16 ottobre 2014	Aiuti di Stato – Elettricità – Tariffa agevolata – Decisione che dichiara l'aiuto incompatibile con il mercato interno – Nozione di aiuto di Stato – Aiuto nuovo – Parità di trattamento – Durata ragionevole. Portovesme srl contro Commissione europea
T-308/11	16 ottobre 2014	Aiuti di Stato – Elettricità – Tariffa agevolata – Decisione che dichiara l'aiuto incompatibile con il mercato interno – Nozione di aiuto di Stato – Aiuto nuovo. Eurallumina Spa contro Commissione europea.

ISTRUZIONE		
Causa	Data	Oggetto
T-283/12	6 novembre 2014	Programma d'azione Erasmus Mundus – Convenzione quadro di partenariato – Convenzione di sovvenzione specifica – Decisione dell'EACEA di recedere dalla convenzione quadro e di modificare la convenzione specifica – Ricorso amministrativo dinanzi alla Commissione – Decisione della Commissione di rigetto del ricorso amministrativo in quanto infondato – Violazione delle convenzioni e del manuale amministrativo e finanziario. FIS'D – Formazione integrata superiore del design contro Commissione europea.
ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA		
Causa	Data	Oggetto
C-447/13 P	13 novembre 2014	Impugnazione – Membro del Parlamento europeo – Indennità dirette a coprire le spese sostenute nell'esercizio delle funzioni parlamentari – Ripetizione dell'indebito – Recupero – Prescrizione – Termine ragionevole. Riccardo Nencini contro Parlamento europeo.

ALL. III

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art. 267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2014)

SALUTE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-452/14	Consiglio di Stato	Se l'articolo 3, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, debba essere interpretato nel senso che per le modifiche di autorizzazione all'immissione in commercio di tipo I quando si tratti di modifiche identiche riguardanti più autorizzazioni all'immissione in possesso dello stesso titolare, debba essere corrisposto un solo diritto, nella misura ivi indicata, ovvero tanti diritti quante sono le autorizzazioni interessate alla modifica; se, nelle condizioni realizzatesi nel presente giudizio, sussista la facoltà ovvero l'obbligo, come ritenuto da questo Collegio, di sottoporre la questione alla Corte di giustizia.
LIBERTA' DI STABILIMENTO E LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-458/14	Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia	Libertà di stabilimento, di non discriminazione e di tutela della concorrenza. Articoli 49, 56, e 106 del TFUE. Canone di ragionevolezza. Normativa nazionale che determina la reiterata proroga del termine di scadenza di concessioni di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale di rilevanza economica, la cui durata viene incrementata per legge per almeno

		undici anni. Conservazione in via esclusiva del diritto allo sfruttamento a fini economici del bene in capo al medesimo concessionario, nonostante l'intervenuta scadenza del termine di efficacia previsto dalla concessione già rilasciatagli.
FISCALITA'		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-416/14	Commissione Tributaria Venezia Mestre	Apparecchiature terminali per il servizio radiomobile terrestre di comunicazione. Direttiva 05/1999, direttive 19/2002, 20/2002, 21/2002, 22/2002. Compatibilità con la normativa nazionale: Art.2 comma 4, D,L 4/2014, convertito successivamente in legge 50/2014, Art. 160 d. 18s. 259/2003 Art. 21 tariffa allegata al D.P.R.641/1972. Pretesa dello Stato italiano di prevedere a carico dell'utente, il conseguimento di un'autorizzazione generale e di una licenza di stazione radio, quando l'immissione nel mercato, la libera circolazione e la messa in servizio delle apparecchiature terminali, sono disciplinate già compiutamente da fonti comunitarie (direttiva n. 05/1999), senza previsione alcuna di autorizzazione generale e/o licenza.
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-428/14	Consiglio di Stato	Art. 101 TFUE, l'art. 4, n. 3 TUE, l'art. 11 del regolamento (CE) n. 1/2003. Interpretazione. Se le ANC non possono discostarsi nella propria prassi applicativa dagli strumenti definiti e adottati dalla Rete europea della concorrenza senza che ciò contrasti con quanto affermato dalla Corte di Giustizia dell'Ue ai punti 21 e 22 della sentenza 14 giugno 2011, causa C-360/09.

APPALTI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-425/14	Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Siciliana	Se l'art. 45 della direttiva 2004/ 18/ CE osti a una disposizione, come l'art. 1, comma 17, della L n. 190/2012, che consenta alle stazioni appaltanti di prevedere come legittima causa di esclusione delle imprese partecipanti a una gara indetta per l'affidamento di un contratto pubblico di appalto, la mancata accettazione, o la mancata prova documentale dell'avvenuta accettazione da parte delle suddette imprese. Potestà di esclusione. Deroga al principio della tassatività delle cause di esclusione.
C-433/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca.
C-434/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità

causa C-463/13)		dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-435/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-436/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta

		del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-437/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-474/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Salerno	Artt. 49 e ss. e 56 e ss. del TFUE. Gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti
C-467/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bergamo	Artt. 49 ss e 56 ss. T.F.U.E. Gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti.
C-480/14 (ordinanza di	Consiglio di Stato	Artt. 49 e segg. e 56 e segg. del TFUE. Gara relativa alle concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove la detta gara sia stata bandita al fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità

sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)		dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare.
C-478/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Cagliari	Artt. 49 e segg. e 56 e segg. del TFUE. Gara relativa alle concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove la detta gara sia stata bandita al fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare.
C-50/14	Tribunale Regionale del Piemonte	Normativa nazionale che permetta l'affidamento diretto del servizio di trasporto sanitario ad associazione di volontariato prevalentemente organizzate in base a prestazioni d'opera non retribuita ed a fronte di un genuino rimborso spese. Compatibilità con il diritto comunitario. Preventiva comparazione di offerte provenienti da più operatori omogenei (eventualmente anche comunitari) e titolati all'affidamento diretto, onde limitare il rischio dell'esposizione di costi inefficienti o non congrui, e se pertanto in tal senso debba essere interpretata la normativa nazionale che consente l'affidamento diretto.
GIUSTIZIA		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-511/14	Tribunale di Bologna	Sentenza contumaciale (in assenza) nella quale il soggetto contumace/assente sia stato condannato, senza tuttavia alcun espresso riconoscimento del diritto da parte del contumace/assente. Decisione del diritto nazionale se tale condotta processuale valga come non contestazione. Regolamento CE numero 805 del 2004, del giorno 21 aprile

		2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della U.E. del giorno 30 aprile 2004. Natura di credito non contestato.
PROPRIETA' INTELLETTUALE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-500/14	Tribunale di Torino	Compatibilità con il diritto comunitario. Applicazione dell'art. 14 della Direttiva 98/71 e dell'art. 110 del Reg. CE 6/2002 secondo cui tali norme conferiscono in capo ai produttori di pezzi di ricambio e accessori il diritto di utilizzare marchi registrati di terzi al fine di consentire all'acquirente finale il ripristino dell'estetica originale del prodotto complesso e quindi anche allorché il titolare del diritto di marchio applichi il segno distintivo in questione sul pezzo di ricambio o sull'accessorio destinato ad essere montato sul prodotto complesso, in modo tale che risulti esteriormente visibile e così contribuisca all'aspetto esteriore del prodotto complesso.

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2014

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari economici e finanziari (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_0311	Mancato recepimento della direttiva 2011/61/UE relativa ai gestori di fondo di investimento alternativi	MARK	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/09/2013
2014_0142	Mancato recepimento della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE	MARK	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	16/10/2014
2014_2143	Attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	ENTR	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2014

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2014

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari esteri (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2061	Accordo bilaterale con gli Stati Uniti in materia di servizi aerei (Open Sky)	TREN	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/03/2005
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	27/01/2011

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2014

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari interni (6 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2189	Condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo in Italia	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	24/10/2012
2013_0276	Mancato recepimento della direttiva 2011/51/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2011, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale. Testo rilevante ai fini del SEE	HOME	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/07/2013
2014_0135	Mancato recepimento della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione	HOME	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/01/2014

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2014

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta				
2014_2171	Situazione dei minori non accompagnati richiedenti asilo - Presunta violazione delle direttive 2003/9/CE e 2005/85/CE.	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	10/07/2014
2014_2235	Non corretto recepimento della direttiva 2008/115/CE recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/10/2014
2014_2126	Respingimenti in Grecia - Presunta violazione della Direttiva Accoglienza (2003/9/CE) e del Regolamento Dublino (343/2003	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/10/2014

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 31 dicembre 2014

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Agricoltura (1 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	D. Decisione
2013_2092	Regime delle quote latte - Recupero dei prelievi arretrati sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	20/06/2013

Ambiente (16 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo Inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C- 196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	2/12/2014
2004_2034 C-565/10	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	19/07/2012